



MERONE - L'infornio mortale, verificatosi nella serata di giovedì nello stabilimento HOLCIM di Ternate (Va), di cui è stato vittima il lavoratore Michele Franchini di una ditta esterna di manutenzione, racconta ancora in modo drammatico di quanto lavoro si deve fare nella prevenzione degli infortuni. Così Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil di Como su ciò che è accaduto e per cui ieri i dipendenti hanno deciso di bloccare lo stabilimento di Merone per una giornata (vedi articolo).



Job day!

giovedì 30 maggio

PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

“Ad ora non si conosce la dinamica dei fatti, in fase di accertamento da parte delle autorità competenti, ma il Coordinamento delle RSU del Gruppo Holcim S.p.A e Holcim Aggregati e Calcestruzzi, le Segreterie di Feneal, Filca, Fillea di Como, Varese e della Lombardia sottolineano ed evidenziano che nella perdita della vita sul lavoro non ci sono fatalità - spiegano i sindacati - Esprimiamo profondo e sincero cordoglio alla famiglia Franchini per la perdita del loro caro”.

Lunedì si svolgeranno le assemblee generali dei Lavoratori Holcim e dei Lavoratori delle Imprese Esterne a Ternate e a Merone per ribadire vicinanza e solidarietà alla Famiglia Franchini, per valutare la situazione e definire le risposte da dare.

Il Coordinamento delle RSU Holcim ha deciso l'avvio di una colletta tra i lavoratori a sostegno della Famiglia Franchini.

Il 2 settembre, presso lo stabilimento di Ternate, si svolgerà un incontro con la Direzione Aziendale per analizzare la dinamica dei fatti ed assumere le decisioni più

opportune per prevenire questi gravi accadimenti.